



Corte dei Conti

SEZIONE REGIONALE DI CONTROLLO PER LA CAMPANIA

Deliberazione n. 91/2019/FRG

composta dai Magistrati:

Fulvio Maria Longavita	Presidente
Rossella Cassaneti	Consigliere
Rossella Bocci	Consigliere
Alessandro Forlani	Consigliere
Francesco Sucameli	Primo Referendario
Raffaella Miranda	Primo Referendario (relatore)
Emanuele Scatola	Referendario

nella camera di consiglio del giorno 18 aprile 2019, ha adottato la seguente deliberazione:

VISTO l'art. 100, comma 2, della Costituzione;

VISTA la legge costituzionale 18 ottobre 2001, n° 3;

VISTA la legge 5 giugno 2003, n° 131, recante disposizioni per l'adeguamento dell'ordinamento della Repubblica alla legge costituzionale 18 ottobre 2001, n°3;

VISTO il r.d. 12 luglio 1934, n° 1214, recante l'approvazione del testo unico delle leggi sulla Corte dei conti;

VISTA la legge 14 gennaio 1994, n° 20, recante disposizioni in materia di giurisdizione e controllo della Corte dei conti;

VISTO il regolamento (14/2000) per l'organizzazione delle funzioni di controllo della Corte dei conti, deliberato dalle Sezioni riunite in data 16 giugno 2000, e successive modifiche e integrazioni;

VISTO l'art. 1, commi 9-11, del decreto legge 10 ottobre 2012, n° 174, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 dicembre 2012, n° 213;

VISTI le linee guida e il modello di rendicontazione annuale recepiti con d.p.c.m. 21 dicembre 2012;

VISTE le deliberazioni della Sezione delle autonomie della Corte dei conti n. 12/SEZAUT/2013/QMIG del 3 aprile 2013 e n° 15/SEZAUT/2013/QMIG del 5 luglio 2013;

VISTA la sentenza della Corte costituzionale 26 febbraio 2014 n° 39;

VISTA la sentenza n. 63/2015 delle Sezioni riunite in sede giurisdizionale in speciale composizione;

VISTA la l.r. n. 38/1990, recante il T.U. delle norme in materia di funzionamento e di assegnazione del personale ai gruppi consiliari;

VISTA la l.r. n. 6/2009, e successive modifiche (Statuto regionale il quale, all'art. 26 prevede che il bilancio consiliare è espressione dell'autonomia organizzativa, amministrativa e contabile della regione);

VISTA la l.r. n. 38 del 24 dicembre 2012 (*"Disposizioni di adeguamento al decreto legge 10 ottobre 2012, n. 174, convertito dalla legge 7 dicembre 2012"*);

VISTA la l.r. n. 1 del 18 gennaio 2016, recante *"Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione finanziario per il triennio 2016-2018 della Regione Campania - Legge di stabilità regionale 2016"*, modificata dalla l.r. 5 aprile 2016, n. 6 rubricata *"Prime misure per la razionalizzazione della spesa e il rilancio dell'economia campana – Legge collegata alla legge regionale di stabilità per l'anno 2016"*;

VISTA la l.r. n. 37 del 5 dicembre 2017 *"Principi e strumenti della programmazione ai fini dell'ordinamento contabile regionale"*, che ha abrogato *"La legge regionale 30 aprile 2002, n. 7 (Ordinamento contabile della Regione Campania articolo 34, comma 1, decreto legislativo 28 marzo 2000, n. 76)"*;

VISTA la nota del Presidente del Consiglio regionale della Campania prot. gen. n. 0005375 del 22 febbraio 2019 (acquisita al prot. di questa Sezione n. 960 del 25 febbraio 2019) con cui è stato trasmesso il **rendiconto per l'esercizio finanziario 2018**, nonché gli atti ed i documenti ad esso allegati **del Gruppo Consiliare "Centro Democratico – Scelta Civica"** del Consiglio regionale della Campania, ai sensi dell'art. 1, comma 10, del suddetto decreto-legge n. 174 del 2012, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 213 del 2012;

VISTA la deliberazione collegiale di questa Sezione n. 54 del 6 marzo 2019, con la quale - riscontrata la parziale difformità del rendiconto alle prescrizioni stabilite dall'art. 1 del decreto legge 10 ottobre 2012 n° 174, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 dicembre 2012 n° 213 e relative disposizioni applicative nonché le necessità dei chiarimenti specificati nella deliberazione stessa - è stata trasmessa, in data 7 marzo 2019, prot. 1153, al Presidente del Consiglio regionale della Campania, la "comunicazione" prevista dal comma 11 del predetto articolo del d.l. n° 174/2012, per i successivi adempimenti, da parte del Gruppo consiliare in questione, con assegnazione del termine di gg. 30;

VISTA la documentata nota, a firma del presidente del Gruppo consiliare "**Centro Democratico – Scelta Civica**", pervenuta a mezzo pec il 2 aprile 2019, assunta in data 2 aprile 2019 al n. 1649 del protocollo della Sezione, con la quale è stata riscontrata la suindicata deliberazione di "comunicazione";

VISTA l'ordinanza n...../2019 con la quale il Presidente ha convocato la Sezione, per le conseguenti determinazioni da assumere nella camera di consiglio del 18 aprile 2019;

UDITO il relatore, dott.ssa Raffaella Miranda;

PREMESSA

Il controllo, sul rendiconto dell'esercizio 2018 del Gruppo consiliare della Regione Campania "**Centro Democratico – Scelta Civica**", viene espletato, da questa Sezione regionale della Corte dei conti, ai sensi dell'art. 1, commi 9 e seguenti, del decreto legge 10 ottobre 2012, n° 174 e di tutte le connesse disposizioni legislative statali e regionali.

Ciascun gruppo consiliare approva un rendiconto di esercizio annuale, che è trasmesso dal Gruppo al Presidente del Consiglio regionale e deve essere da questi poi inviato alla competente Sezione regionale di controllo della Corte dei conti entro sessanta giorni dalla chiusura dell'esercizio.

La Sezione regionale esercita il controllo pronunciandosi, entro i trenta giorni successivi al ricevimento dei citati rendiconti, con apposita delibera, trasmessa al Presidente del Consiglio regionale che ne cura la pubblicazione. In assenza di pronuncia nel predetto termine il rendiconto si considera comunque approvato.

In caso di rendiconto, o di documentazione a corredo, non conformi alle prescrizioni normative, la Sezione regionale di controllo è tenuta a trasmettere al Presidente del Consiglio regionale, con sospensione del decorso del termine per la pronuncia, una comunicazione affinché si provveda alla relativa regolarizzazione, fissando un termine non superiore a trenta giorni.

Alla omessa regolarizzazione del rendiconto nei termini stabiliti consegue l'effetto di cui all'art 1, comma 11, ultimo periodo, D.L. n. 174/2012 il quale si produce anche nel caso di mancata trasmissione del rendiconto nel termine previsto e comunque in caso di delibera di non regolarità del rendiconto da parte della Sezione regionale di controllo¹.

Il controllo effettuato dalla Corte deve riguardare sia la veridicità delle poste indicate nel rendiconto sia la correttezza delle spese sostenute, che devono essere riconducibili all'attività del Gruppo, nonché la loro corrispondenza in termini quantitativi, con la documentazione giustificativa. Come affermato dalla Corte costituzionale con le sentenze n. 39/2014 e n. 10/2017 (e analogamente con le sentenze n. 260 del 2016, n. 104 del 2016 e n. 263 del 2014), *“il controllo in questione se, da un lato, non comporta un sindacato di merito delle scelte discrezionali rimesse all'autonomia politica dei gruppi, dall'altro non può non ricomprendere la verifica dell'attinenza delle spese alle*

¹ La Consulta (cfr. Corte cost., sent. 39/2014) ha dichiarato, tra l'altro, l'illegittimità del comma 11 dell'impugnato art. 1 del decreto-legge in esame, limitatamente al terzo periodo, il quale prevede che, in caso di riscontrate irregolarità da parte della sezione regionale di controllo della Corte dei conti, il gruppo consiliare che non provveda alla regolarizzazione del rendiconto entro il termine fissato decada, per l'anno in corso (quindi per l'esercizio successivo a quello rendicontato), dal diritto all'erogazione di risorse da parte del consiglio regionale.

funzioni istituzionali svolte dai gruppi medesimi, secondo il generale principio contabile, costantemente seguito dalla Corte dei conti in sede di verifica della regolarità dei rendiconti, della loro coerenza con le finalità previste dalla legge” (cfr., anche Corte dei conti Sezioni riunite in sede giurisdizionale in speciale composizione, sentenze n. 15/2016/EL e n. 24/2016/EL).

FATTO E DIRITTO

Dalla verifica del rendiconto del Gruppo Consiliare “**Centro Democratico – Scelta Civica**”, relativo all’esercizio 2018, depositati in data 22 febbraio 2019, presso questa Sezione, - in uno alla relativa documentazione - protocollati al n. 960 del 25 marzo 2018, sono emerse alcune esigenze istruttorie e necessità di chiarimenti specificate nella richiamata deliberazione collegiale di “comunicazione” n. 54 del 6 marzo 2018. In particolare, con tale deliberazione questa Sezione regionale di controllo “*rilevata la necessità dei chiarimenti specificati e delle eventuali regolarizzazioni nonché di ogni altro adempimento ritenuto opportuno*” ha deliberato di darne “*comunicazione, ai sensi dell’art. 1, comma 11, del decreto legge 10 ottobre 2012, n° 174, convertito con modificazioni, dalla legge 7 dicembre 2012, n° 213,(...) al Presidente del Consiglio regionale per i successivi adempimenti da parte del Gruppo consiliare interessato*” assegnando a tal uopo “*(..) il termine di trenta giorni*”.

Il Presidente del Gruppo consiliare “**Centro Democratico – Scelta Civica**”, con nota pervenuta a mezzo pec il 2 aprile 2019 (cfr. prot. Cdc n. 1649 del 2 aprile 2019) rispondeva fornendo i chiarimenti e i documenti come saranno di seguito esaminati secondo le risultanze emerse.

USCITE DELL’ESERCIZIO

- In dettaglio, per quel che concerne la mancanza, nella generalità dei casi, delle richieste di autorizzazione da presentare al Presidente del Gruppo o, in sua assenza, al Vice Presidente, ai sensi del punto 2 dell’art. 5 del disciplinare del Gruppo, si ritiene superato il rilievo, essendo allegare le autorizzazioni a ciascuna spesa sostenuta nell’anno, ma si raccomanda, per il futuro, di allegare, per ogni spesa, la relativa richiesta iniziale di autorizzazione. Si ricorda che l’autorizzazione deve essere riferita

al momento non del pagamento (quindi, della fattura), ma a quello iniziale della scelta del tipo di spesa che il singolo Consigliere intende sostenere, dovendone, peraltro, il Presidente, attestare veridicità e correttezza.

- Circa le precisazioni richieste in ordine alle spese di cui ai punti 5.3 e 5.8 della Nota Integrativa (rispettivamente, bonifico del 13/09/2018 per Produzione audio-video e messa in onda rif. Fatt. n. 29 del 02/08/2018 di euro 500,20 e bonifico del 21/12/2018 per spesa Produzione audio-video e messa in onda rif. Fatt. n. 44 del 10/12/2018 di euro 500,20), si prende atto che la discordanza rilevata tra la somma indicata nel contratto, pari ad euro 820,00+iva e quella pari a 840,00+iva, come risultante dalla somma delle due fatture, nasce da un mero errore nell'indicazione in fatture degli importi al netto dell'IVA, quest'ultima comunque calcolata sulla somma pattuita.

OBBLIGO DI PUBBLICITA'- PUBBLICAZIONE SUL SITO ISTITUZIONALE

Il rendiconto per l'anno 2018 reso dal Gruppo "**Centro Democratico – Scelta Civica**" - X legislatura, alla data odierna risulta tra i rendiconti pubblicati sul sito istituzionale del Consiglio della Regione al seguente indirizzo: "Amministrazione Trasparente. Organizzazione. Rendiconti gruppi consiliari regionali. Rendiconti Gruppi Consiliari. Rendiconti anno 2018".

La Sezione rileva dunque, sul punto, l'adempimento agli obblighi di pubblicità del rendiconto prescritti dall'art. 28 del d.lgs. 14 marzo 2013, n. 33, nonché dall'art. 7 della l.r. 24 dicembre 2012, n. 38.

Alla luce di quanto esposto, esaminata la nota e la documentazione trasmessa al Presidente del Consiglio regionale della Campania dal Presidente del Gruppo consiliare "**Centro Democratico – Scelta Civica**" ai fini della regolarizzazione del rendiconto, questa Sezione ritiene superati i rilievi indicati con la deliberazione n. 54/2019/FRG, fermo restando l'invito, per il futuro ad un più puntuale rispetto del principio di chiarezza, correttezza e trasparenza della documentazione da allegare.

PQM

allo stato degli atti, la Corte dei conti, sezione regionale per il controllo della Regione Campania,

DELIBERA

di dichiarare la regolarità del rendiconto esercizio 2018 del Gruppo “**Centro Democratico – Scelta Civica**”, nei limiti dell'ambito del riscontro come definito in motivazione e alla luce della normativa statale e regionale - fermo restando che quanto accertato in questa sede non attiene alla regolarità complessiva dei comportamenti sottostanti agli atti sottoposti a controllo, i quali potranno essere valutati nelle competenti sedi.

DISPONE

la trasmissione della presente pronuncia al presidente del Consiglio regionale della Campania per il seguito di competenza.

Così deliberato, in Napoli, nella camera di consiglio del giorno 18 aprile 2019

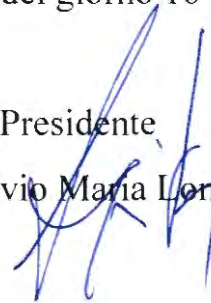
Il relatore

Raffaella Miranda



Il Presidente

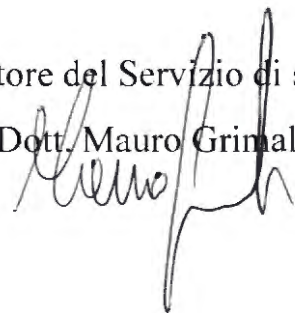
Fulvio Maria Longavita



Depositato in segreteria il 18 APR. 2019

Il direttore del Servizio di supporto

Dott. Mauro Grimaldi



CORTE DEI CONTI SEZIONE REG. DI CONTROLLO PER LA CAMPANIA
18 APR. 2019
DEPOSITATO